

NORDOVEST ECONOMIA



Mondovicino Visitatori dalla Francia e la benzina è low cost

Il casello autostradale ha triplicato i varchi

GIANNI SCARPACE
MONDOVINO

La città di Mondovì e il suo territorio convivono da due anni con il grande satellite commerciale «Mondovicino» nato in due fasi distinte e ancora in via di completamento. Due le inaugurazioni: il 7 novembre 2007 aprì l'Ipercoop, le grandi superfici specializzate Euronics, Briko e Cisalfa e la galleria commerciale oggi con una settantina di negozi, sotto l'egida della Mv srl, società della Igd di Milano. Nell'aprile 2008 i promotori monregalesi (la famiglia di imprenditori Caramelli che fanno capo alla società Tavolara e Filea spa tagliarono il nastro all'Outlet con 54 negozi, diventati 78 nel corso dell'anno, attesi altri 10 nel corso del 2010. Di fronte a un colosso con 64 mila metri quadrati di superficie commerciale attiva aperto tutto l'anno (fino a Pasqua non ci saranno chiusure), il territorio sta ancora prendendo le misure.



Folla all'Outlet Mondovicino

Alla nascita molto osteggiato dalle categorie produttive, oggi commercianti ed esercenti «cittadini» convivono con il grande villaggio commerciale, mentre nel 2010 il Comune aprirà una «vetrina» per promuovere le bellezze turistiche del Monregalese.

Dal 5 gennaio, (in ritardo

rispetto ad altre località piemontesi, ma in linea ad esempio con Torino) come in città, partiranno i saldi e il promotore Andrea Caramelli racconta un 2009 con 1 milione 980 mila presenze solo nell'Outlet (circa 2 milioni 300 mila nel complesso): «I visitatori - spiega l'imprenditore monregalese - arrivano

soprattutto dal Piemonte, Liguria e Costa Azzurra, col 65% della clientela che raggiunge la struttura nel fine settimana, normale per queste realtà. I numeri vanno oltre le nostre aspettative, il casello autostradale dell'autostrada A6 segna il 13% di passaggi in più da quando c'è Mondovicino.

Anche l'impatto visivo dall'autostrada Torino - Savona è notevole, perché nel 2007 il casello è passato da 5 a 15 porte. Solo l'Outlet impiega 300 persone addette alla vendita, 400 se si contano anche i servizi (sicurezza, pulizia), mentre l'Ipercoop ha 130 dipendenti. A regime sono previsti, in totale, 1500 posti di lavoro. Non vengono forniti i

Attualmente
lavorano oltre 800 dipendenti, a regime ne sono previsti 1500

dati dei fatturati, ma sia Ipercoop (responsabile Maurizio Grigis) che l'Outlet dichiarano incrementi. Dal 30 novembre al 24 dicembre rispetto allo stesso periodo del 2008 le vendite totali sono state il 27% superiori. Il trend di crescita si sta confermando anche dopo Natale: nei giorni 26, 27 e 28 la crescita è stata pari al 68% rispetto al 2008.

Il vero punto di forza nei numeri del parco è la pompa di benzina «low cost», sempre ai primi posti nelle classifiche nazionali per convenienza. Si chiama «Power Stations» e ha chiuso il 18 dicembre il secondo anno di attività con un incremento del 14% del numero di litri erogati rispetto al 2008.